

Concorso scuola docenti. Se non si troveranno i commissari si prescinderà dai 5 anni di ruolo. In extremis si chiamerà personale dell'Università

Gli USR riaprono i termini per la presentazione della domanda per far parte delle commissioni giudicatrici del concorso docenti scuola 2016. Ma ad oggi ci risulta che - stante l'aumento del compenso da 1 a 2 euro - non ci sia la ressa per farne parte.

E allora? Qualcuno tra i candidati ipotizza lo slittamento delle prove se non addirittura l'annullamento dell'intera procedura, ma in realtà è la normativa stessa a offrire le possibili soluzioni.

Si tratta del dm n. 96 del 23 febbraio 2016 sui requisiti dei commissari e Presidenti.

All'art. 4 comma leggiamo infatti che il Ministero ha previsto

1) prescindere dai 5 anni di ruolo, fermo restando che i commissari dovranno essere docenti a tempo indeterminato, con 5 anni di servizio e il possesso dell'abilitazione per la classe di concorso o posto di insegnamento di riferimento (esclusa la possibilità che a giudicare i colleghi abilitati siano i non abilitati che per legge non possono parteciparvi).

Qualora non sarà possibile reperire personale neanche a queste condizioni, la soluzione estrema sarà quello di nominare personale esperto appartenente al settore universitario in possesso di esperienza almeno biennale nello specifico settore.

In quest'ultimo caso la partecipazione - ci sembra di capire - non sarà volontaria, ma imposta dal Dirigente dell'USR con proprio decreto motivato.

Nulla è detto circa i compensi, per cui è da ritenere che essi rimarranno invariati anche se a giudicare i candidati al concorso 2016 sarà il personale dell'Università.

[Concorso a cattedra e compensi ai commissari, aumenti decurtando fondo istituto e tassa diritti segreteria. Intanto Piemonte apre i termini per seconda volta](#)

[Tutto sul concorso a cattedra](#)